

3776 U
28/05/2019

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITA'
TRA
CASA CIRCONDARIALE/ICATT DI GIARRE
UFFICIO DISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DI CATANIA
E COMUNE DI ACIREALE**

CITTA' DI ACIREALE
28 MAG 2019
N. 46185 Clas. 2.1

L'anno 2019, il giorno 28..... del mese di Maggio

TRA

La Casa Circondariale/ICATT di Giarre nella persona del direttore dott.ssa Milena Mormina
L'Ufficio Distrettuale di Esecuzione Penale Esterna di CATANIA (di seguito denominato UDEPE), nella persona del direttore dott.ssa Rosalba Salierno,
Il Comune di Acireale nella persona del Sindaco dott. ing. Stefano Ali

Visto

l'art. 27 comma 3 della Costituzione, che recita: " le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";
la Legge n.354/75, Ordinamento Penitenziario e successive modifiche;
il D.P.R. 230/2000, relativo al trattamento rieducativo (art.1 comma2) e all'art. 68, comma 6, che prevede che le direzioni degli Istituti e degli UEPE "curino la partecipazione della comunità al reinserimento sociale dei condannati e le possibili forme di essa";
l'art. 168 bis c.2 della legge n. 67/2014, che prevede che la messa alla prova per gli adulti sia subordinata alla prestazione di lavoro di pubblica utilità, che consiste in una prestazione non retribuita (...) in favore della collettività, da svolgersi presso lo Stato, le regioni, le province, i comuni, le aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia, di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato.";
il novellato art. 20 ter O.P. introdotto dal D. Lgs.vo n. 124 del 26 ottobre 2018 avente ad oggetto la vita detentiva ed il lavoro penitenziario, che stabilisce che "i detenuti e gli internati possono chiedere di essere ammessi a prestare la propria attività a titolo volontario e gratuito nell'ambito di progetti di pubblica utilità.."
Legge 328/2000 "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che prevede, che i comuni provvedano, in seno al piano di zona, a promuovere le modalità per realizzare il coordinamento con gli organi periferici delle amministrazioni statali, con particolare riferimento all'amministrazione penitenziaria della giustizia;

Premesso

che il mandato istituzionale dell'Amministrazione Penitenziaria è finalizzato al reinserimento sociale dei condannati ed internati ed ha come fondamentale obiettivo il lavoro come elemento del trattamento rieducativo, anche di pubblica utilità, per finalità riparative oltre che special-preventive, durante l'espiazione della pena o della misura di sicurezza, nonché per garantire ai soggetti ristretti l'acquisizione di competenze e conoscenze professionali utilmente spendibili nella fase post-detentiva;
che l'UDEPE di Catania concorre a realizzare le attività previste dalla vigente normativa, finalizzate al reinserimento sociale di persone condannate, in esecuzione penale esterna o intramuraria, nonché alla

4

4

predisposizione di programmi di trattamento per i soggetti ammessi alla sospensione del procedimento con messa alla prova

che l'assolvimento di tali mandati presuppone la collaborazione di tutte le componenti pubbliche del territorio, in particolare degli enti locali e dei comuni;

che il programma di trattamento definito con il condannato/imputato deve tener conto oltre che delle sue esigenze familiari, del suo impegno lavorativo, nel caso specifico, della prestazione in attività non retribuite a favore della collettività, lavoro di pubblica utilità e attività riparative e di utilità sociale;

che i Comuni nell'esercizio delle loro funzioni provvedono ad attivare, nell'ambito del sistema locale dei servizi sociali a rete, forme innovative di collaborazione per lo sviluppo di interventi di auto-aiuto e per favorire la reciprocità tra cittadini nell'ambito della vita comunitaria;

che in particolare il Comune di Acireale intende promuovere l'esecuzione di lavori socialmente utili o di pubblica utilità nell'ottica della Giustizia Riparativa ed ha dato la propria disponibilità ad offrire opportunità lavorative a titolo gratuito ai soggetti in esecuzione penale e/o in messa alla prova nell'ambito del territorio di pertinenza;

che vi è necessità di ufficializzare, mediante apposito Protocollo d'Intesa, gli impegni reciprocamente assunti dalle parti;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 Finalità

Il presente Protocollo d'Intesa ha lo scopo di:

- promuovere la conoscenza e lo sviluppo di attività riparative a favore della collettività;
- favorire la costituzione di una rete di risorse che accolgano i soggetti detenuti/internati in esecuzione penale e/o ammessi alla sospensione del procedimento con messa alla prova che hanno aderito ad un progetto riparativo;
- promuovere iniziative di sensibilizzazione nei confronti della comunità locale rispetto al sostegno e al reinserimento di persone in esecuzione penale;

Art. 2 Impegno delle parti

Il Comune di Acireale si impegna a:

- accogliere un massimo di 10 condannati rispettivamente in esecuzione penale esterna o intramuraria e/o imputati sottoposti all'istituto giuridico della messa alla prova per opportunità lavorative ed occupazionali per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità, anche nella formula di cui all'art. 20 ter L.354/75, nel caso in cui i soggetti sopra indicati abbiano espresso la volontà di espletare l'attività a titolo volontario e gratuito;
- individuare all'interno delle proprie strutture operative idonei ambiti di impiego per lo svolgimento di attività di riparazione da parte di persone in esecuzione di pena e o ammesse alla sospensione del procedimento con messa alla prova, nei seguenti settori:

- Servizio di manutenzione delle opere pubbliche: demanio e patrimoniale;
 - Servizio ecologia;
 - Servizio verde pubblico;
- predisporre, previ accordi con gli altri sottoscrittori, il programma di lavoro, indicando l'orario di lavoro, luogo di svolgimento della prestazione lavorativa, funzionario responsabile per l'impiego proposto;
 - fornire ai soggetti ammessi tutti gli strumenti ed i dispositivi individuali di protezione, necessari per l'espletamento dell'attività lavorativa cui saranno incaricati;
 - versare i contributi INPS ed INAIL per la relativa copertura assicurativa dei soggetti lavoratori, sottolineando che è stato istituito un Fondo speciale presso il Ministero del Lavoro per la copertura assicurativa INAIL;
 - indicare i referenti del progetto che mensilmente si faranno carico di verificare il buon andamento dello stesso e risolvere eventuali problematiche di carattere logico-operativo, coordinandosi costantemente con i referenti degli altri soggetti sottoscrittori il presente protocollo;
 - partecipare alla valutazione dell'andamento del progetto riparativo, secondo le scadenze che saranno individuate di concerto con i sindacati Servizi, al fine di esaminare, anche dopo aver sentito il soggetto interessato, l'opportunità di introdurre modifiche, proseguire o interrompere il progetto, anche per il tramite di specifica documentazione;
 - rilevare, anche con strumenti informatici, la presenza giornaliera e gli orari del segnalato, mettendoli a disposizione con cadenza almeno mensile ed ogni qualvolta richiesto;
 - segnalare tempestivamente eventuali assenze ingiustificate, inadempienze o comportamenti non idonei del condannato/imputato, al funzionario UDEPE responsabile area trattamentale del Carcere di Giarre;
 - produrre, al termine del periodo di svolgimento dell'attività riparativa, una breve e sintetica relazione sull'attività espletata.

La Casa Circondariale/ICATT di Giarre e l'U.D.E.P.E. di Catania si impegnano a:

- collaborare con il Comune di Acireale per sensibilizzare l'ambiente in cui saranno inseriti i soggetti segnalati;
- segnalare per iscritto al Comune di Acireale un massimo di 10 soggetti in esecuzione pena o ammessi alla prova che aderiscono alla proposta di svolgere attività a titolo gratuito a favore della collettività, previa acquisizione di impegno scritto dell'interessato e dell'autorizzazione dello stesso all'utilizzo dei dati sensibili che lo concernono, attraverso una scheda di presentazione in cui verrà specificato il grado di motivazione, il tempo che la persona può dedicare all'attività prescelta e l'eventuale specifica professionalità posseduta, al fine di poterla collocare al meglio all'interno delle strutture/risorse messe a disposizione;
- comunicare il nominativo del funzionario referente con il quale il Comune può rapportarsi per ogni eventuale necessità connessa allo svolgimento dell'attività riparativa;
- preparare ed accompagnare, previa redazione del piano di trattamento, l'inserimento del soggetto nella struttura individuata, offrendo ogni necessario supporto, atteso che la responsabilità del progetto individualizzato e/o di trattamento resta in capo ai Servizi dell'Amministrazione della giustizia;

- promuovere e partecipare alle periodiche verifiche sull'andamento dell'inserimento e notificare l'autorità Giudiziaria competente.

Art. 3

Durata e diritto di recesso

Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di tre anni ed ha efficacia dal momento della sottoscrizione. È da intendersi tacitamente rinnovata salvo disdetta scritta, da comunicarsi da una delle parti con almeno novanta giorni di preavviso.

Ciascuna parte può recedere dal Protocollo d'Intesa fornendo preavviso scritto di almeno novanta giorni alle altre parti contraenti.

Nei casi in cui la risoluzione anticipata avesse riflessi sostanziali sui progetti individuali in corso, sarà indispensabile, prima di procedere alla sospensione, attendere il reperimento di una soluzione alternativa presso altra struttura.

Luogo e data *Acireale 28/05/2019*

Il Sindaco del Comune di Acireale
dott. Ing. Stefano Ali



Stefano Ali

Il Direttore della Casa Circondariale/ICATT di Giarre
Dott.ssa Milena Mormina

Milena Mormina

Il Direttore dell'UDEPE di Catania
Dott.ssa Rosalba Salierno

Rosalba Salierno